Relazione di fine scambio

Scuola del Design

Istruzioni

Indicare di seguito tutte le informazioni che possano essere utili ad altri studenti che parteciperanno a uno scambio. Preferibilmente in lingua inglese, lunghezza min. 2500 parole + possibili immagini, file di max. dimensione 2 MB in formato PDF. Questo documento sarà pubblicato nel sito web della Scuola.

Informazioni generiche

Anno Accademico di Scambio:	2019-2020	Nome della Sede in scambio:	ELISAVA - POMPEU FABRA
Cognome e Nome:	Daniela Dell'Aversana	Stato:	SPAGNA
Matricola:	915468	Codice Sede:	E BARCELO 15
Corso di Studio:	PSSD	Tipo di scambio: (Semplice o Doppia Laurea)	Semplice
Anno di Corso:	2 anno magistrale	Semestre di Scambio:	2 semestre
Email:	dellaversanad@gmail.com	Docente Promotore:	Prof. Manuela Celi

Racconta la tua esperienza di scambio:

Sono Daniela Dell'Aversana e sono una studentessa del secondo anno di PSSD, ho trascorso un periodo Erasmus presso ELISAVA, Barcellona.
Prima di tutto vorrei dire che ho scelto Barcellona come città perchè è una città che nelle sue sfaccettature va a soddisfare ogni mia necessità: città super organizzata, dove non manca nulla, non dorme mai, dinamica, internazionale, ma allo stesso tempo tranquilla, con persone non agitate.
Ho avuto la fortuna di fare un tirocinio sempre a Barcellona durante l'estate 2019, quindi sapevo già la vita che mi aspettava.
Per quanto il Politecnico accetti noi studenti nell'anno precedente a quello effettivo di erasmus, c'è poi un processo di selezione presso la sede partner, in cui bisogna preparare materiale e documenti, in base alla richiesta della sede. Io sono stata ufficialmente accettata da Elisava a novembre 2019, relativamente tardi per l'organizzazione di mille cose, tra cui la mia casa a Milano e la ricerca della casa là, e dal momento che stavo facendo Sintesi, non avevo molto tempo per pensare ad altro.
Non mi è stato richiesto nessun certificato di lingua, ho dovuto fare l'OLS e prepare il portfolio che attraverso la segreteria ho dovuto spedire in maniera cartacea presso elisava, dal momento che ho fatto l'application per il corso di graphic design, era proprio richiesto.

Dal momento che loro hanno l'organizzazione in trimestri, io sono dovuta partire a inizio gennaio per iniziare il trimestre, quando al Politecnico ero ancora in sessione. Dunque mi sono trovata a tornare a Milano, solo dopo sei giorni che mi trovavo a Barcellona, per prendere parte alla presentazione del laboratorio di sintesi (obbligatoria); per la mia assenza ho dovuto portare un certificato che mi ha fatto la mia docente di laboratorio, perchè giustamente presso Elisava le assenze sono limitate. Mentre per l'altro esame che avevo in sospeso ho potuto per fortuna fare tutto online.

Devo dire però che frequentando Elisava, la possibilità di viversi Barcellona a pieno diminuisce. Lo standard richiesto è molto alto, ma allo stesso tempo gli studenti sono molto seguiti nelle loro attività, da professori ottimi, bravi, giovani, alla mano ma soprattutto umani. Niente comunque di preoccupante venendo da un'università come Politecnico. Quello di Elisava è un approccio più liceale, ogni settimana con consegne e revisioni non troppo struggenti, perchè il rapporto che si instaura con il professore è un semplice scambio di opinioni (non critiche come succede al Politecnico), e questo di certo può avere pro e contro. Le consegne sono molto spesso settimanali e può succede che se un corso, soprattutto un lab è tenuto da più professori, capita di avere più consegne nella stessa settimana per professori diversi, ma per la stessa materia, infatti i moduli vengono proprio svolti in maniera separata e sta a noi studenti collegare il tutto.. Di certo se si lavora con costanza dall'inizio del trimestre, alla fine si arriva con poco lavoro da fare. E si, Elisava è organizzata in trimestri, questo riduce di certo il grado di completezza al quale si arriva alla fine. Ciò che conta per i professore è che il tuo progetto ti piaccia, e puntano di più sul lato artistico che sul lato tecnico / funzionale. Inoltre la comunità di Elisava è piccola molto piccola, quindi si conoscono tutti e anche con i professori e con l'ufficio Erasmus è un rapporto diretto, immediato. E anche su questo sono fantastici. Disponibili per qualsiasi cosa e alla mano.

Sebbene io faccio PSSD, durante il mio percorso in erasmus ho seguito i corsi di graphic design. Ho frequentato i corsi di **Pubblicità**, dove ci è stato chiesto di fare una campagna pubblicitaria per un brand (un vero e proprio progetto di gruppo), **Comunicazione I,** dove abbiamo inventato dei font (individuale e molto artistico). E da remoto, in quando a fine del secondo trimestre, sono dovuta rientrare in Italia per Covid-19, ho seguito **Economia** (corso eccezionale, che però non si farà più) e **Usos Academicos** (un corso di inglese, dove abbiamo fatto una parte di sviluppo del portfolio ed una parte di puro inglese). Dovendo io convalidare un esame, tirocinio e workshop, mi sono potuta giostrare i crediti come meglio credevo. Devo dire che l'ufficio di Elisava è molto disponibile per qualsiasi cambio e qualsiasi problematico, perchè appunto essendo una realtà di solo mille studenti si ha la possibilità veramente di parlare con i professori per creare il proprio percorso nel migliore dei modi. Inoltre, all'interno dell'università ci sono tutti i comfort per giovani designer: stampe 3d, tagli laser, stampe, materiali, aule con Mac, windows, tutto alla completa disponibilità degli studenti, essendo infatti un'università privata hanno diversi 'plus' oltre che un attenzione particolare. Considerando anche la situazione particolare in cui si è svolto il mio erasmus, devo dire che l'università è stata attenta a noi studenti erasmus, permettendoci di prendere scelte sulla nostra carriera venendoci incontro in ogni modo, e anche per quanto riguarda la didattica online si sono organizzati in pochissimo tempo e nel migliore dei modi.
Per quanto riguarda la lingua, Barcellona si trova in Catalunya e di questo loro sono molto molto fieri, tant'è che la lingua parlata è il catalano, che per me che so lo spagnolo molto bene e ovviamente l'italiano, è stato abbastanza facile, però a lezione ci tenevo che fossero in spagnolo castellano e quindi lo chiedevo sempre a professori e compagni di classe, perchè per loro è molto più naturale parlare catalano. Però devo dire che

se non si hanno conoscenze di spagnolo, comunque si capisce a partire dall'italiano, e per loro se si parla in inglese non è un problema.
Il sistema dei crediti ECTS che usa elisava corrisponde a quello utilizzata dal Politecnico di Milano, quindi non si hanno problemi nel contare quanti crediti bisogna fare per completare i crediti

Per quanto riguarda la ricerca della casa, io mi sono trovata bene in un appartamento trovato tramite amici, dove vivevo con una giovane coppia. Non è molto facile trovare casa a barcellona, perchè le fregature sono molte, ma soprattutto la qualità delle case è molto bassa, ma con un po' di ricerca e pazienza se ne viene a capo, ho assistito a scene veramente impensabili per esempio a Milano, ed inoltre non ci sono contratti, è tutto basato molto spesso solo sulla parola. Ci sono però anche le residenze ed anche elisava ne offre.

I mezzi di trasporto invece sono molto organizzati, durante tutto il giorno e tutta la notte. C'è la possibilità di fare dei carnet per studenti, ma devo dire che è una città percorribile tranquillamente anche a piedi se si ha una casa in zona abbastanza centrale. Inoltre di certo bisogna sempre stare attenti quando si va in giro perchè se ne vedono di tutti i colori, ma io personalmente non ho mai avuto nessun tipo di problema, anche a girare da sola di notte. Barcellona inoltre è una città molto economica, certo ci sono delle cose che costicchiano, ma dipende da una persona come è abituata e cosa gli piace fare. Rispetto a Milano, comunque devo dire che su alcune cose i prezzi sono molto più bassi, mentre per altri si alzano. Certo è che in questa città le persone sono più alla mano, anche gli studenti di elisava sono molto alla mano, considerando che è una scuola privata. Ma soprattutto, da Barcellona si possono visitare un sacco di bei posti anche non i soliti turistici, ma anche raggiungere città o cittadine nei dintorni e devo ammettere che ci sono delle chicche; io consiglio di tenere sempre monitorate le organizzazioni di studenti erasmus, che sono tantissime, offrono gite fuori porta a pochissimo

Io personalmente consiglio di intraprendere un percorso Erasmus, dal momento che è importante vedere come altre università lavorano (perchè non è tutto Politecnico) inoltre conoscere persone in erasmus con le quali si costruiscono ricordi indelebili e faranno sempre parte di te perchè parte di quel momento di vita. Ti permette inoltre di andare oltre i tuoi limiti come persona e come designer, e dal momento che credo che la professione che abbiamo scelto è quel qualcosa che cresce quando si va incontro alle novità e alle contaminazioni interdisciplinari, penso non ci sia miglior possibilità di prendere e andare via come quella che un erasmus!

In bocca al lupo a tutti

Data:
Milano, 7 luglio 2020

Firma:
Daniela Dell' Aversa